



Newsletter “*ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari*”



TRACCIABILITÀ NEL SETTORE ALIMENTARE LA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN



Uno degli obiettivi del [Progetto Antea](#) è quello di sviluppare un sistema di **tracciabilità della filiera di produzione** delle imprese agricole attraverso l'applicazione della tecnologia **Blockchain**.

Sono due i fenomeni che impattano negativamente sul sistema italiano dell'agrifood: l'**Italian sounding** e la **contraffazione**.

Per la tutela e la valorizzazione dell'agrifood italiano, dunque, è di vitale importanza **tracciare i prodotti lungo tutta la catena produttiva** tramite le **nuove tecnologie**. E, secondo i promotori del progetto, la tecnologia **Blockchain** applicata al settore alimentare risolve in modo veloce e trasparente il problema legato alla **sicurezza**.



(Fonte immagine: Pixabay)

Cos'è la blockchain e a cosa serve

La Blockchain è una tecnologia informatica che permette di immagazzinare informazioni **senza che queste siano sovrascrivibili**; di conseguenza non sono modificabili, assicurando, con certezza matematica, quando e da chi sono state dichiarate le suddette informazioni. ([Federconsumatori Emilia Romagna](#))

La filiera agro-alimentare, dunque, ha iniziato a utilizzarla per supportare il processo di tracciabilità del prodotto.

I prodotti alimentari, infatti, attraversano molteplici passaggi prima di arrivare al consumatore finale. Come spiegato da Federconsumatori, basta che uno solo degli attori della filiera (produttore, trasportatore, confezionatore, mercante al dettaglio) **falsifichi la data di produzione o modifichi la temperatura di conservazione**, per far arrivare sulla tavola del consumatore un prodotto diverso da quello che pensa di aver acquistato.

“Questo rischio – spiega la Dott.ssa Giulia Pizzagalli, consulente Federconsumatori Rimini – è fortemente limitato se viene applicata a tutta la filiera una tracciatura registrata in Blockchain, perché i soggetti coinvolti nella produzione e distribuzione degli alimenti annotano all’interno di un registro condiviso ogni informazione, non modificabile, su movimento e trasformazione del prodotto, comprese le informazioni ambientali”.

Quali sono i vantaggi della blockchain?

“La **garanzia di immutabilità** delle informazioni promessa dalle piattaforme Blockchain – spiega la Dott.ssa Giulia Pizzagalli – non solo migliora la **trasparenza** della filiera, ma aiuta a combattere le frodi alimentari. Inoltre, permette di **identificare i lotti di alimenti non sicuri** per la salute umana, così da aumentare la tempestività ed accuratezza degli interventi di ritiro dal mercato e di richiamo, qualora gli stessi alimenti abbiano già raggiunto il consumatore”.

Con la blockchain, inoltre, “le **attività di controllo sono automatiche**: ciò significa che tutti gli attori della filiera hanno la possibilità di verificare ogni transazione nello stesso momento, a vantaggio del monitoraggio della qualità complessiva del prodotto”. ([“La blockchain per la Tracciabilità del made in italy: origine, qualità, sostenibilità” MISE-IBM](#))

L'utilizzo di tale tecnologia – si legge nel documento MISE-IBM – “consente ai vari soggetti della filiera di **generare maggiore visibilità** all’interno del processo di produzione e semplificare fasi complicate e costose, offrendo i seguenti principali vantaggi:

- **standardizzazione e immutabilità delle informazioni;**
- **sicurezza e autenticità delle informazioni relative ai prodotti;**
- **ottimizzazione della Supply Chain (accesso condiviso alle informazioni);**
- **riduzione dei contenziosi sulle transazioni e gli scambi;**
- **automatizzazione dei processi e miglioramento della produttività”**



(Fonte immagine: Pixabay)



E i vantaggi per il consumatore?

Come detto, dunque, **trasparenza, immutabilità del dato e condivisione dei dati** lungo l'intera filiera sono considerati i benefici principali di questa tecnologia, a cui si aggiunge la **rapidità** per l'accesso alle informazioni relative ai prodotti.

Secondo la **Dott.ssa Giulia Pizzagalli**, il sistema della tecnologia Blockchain favorisce quindi la creazione di un rapporto di **fiducia tra produttore e consumatore**, che sarebbe portato a compiere scelte consapevoli e informate, grazie anche alla possibilità di avere accesso immediato alle informazioni sul percorso compiuto dal prodotto prima di arrivare a destinazione.

Al supermercato, infatti, diversi prodotti alimentari presentano nell'imballaggio un **QR-CODE**. Grazie alla sua scansione, in pochi secondi, è possibile accedere, per esempio, a informazioni quali: quando è iniziato il processo di produzione, quali materie prime sono state usate e la loro provenienza, da chi e come è stato confezionato il prodotto.



(Fonte immagine: Pixabay)

*Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO
72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale
n. 266 del 24 giugno 2021*